ANNO III - N. 6 - UNA COPIA LIRE QUINDICI — Trento, mercoledì 7 gennaio 1948

IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti, 5 - telef 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30. telef. 19.96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 . Semestre lire 1900 . Trimestre lire 1000 . Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14-3012

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 80 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 80 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 6%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) . Trento - Via Alfieri, 5, Telefono n. 11.14.

Una chiarificazione necessaria

Togliatti ha fatto una dichiarazione di guerra alla Democrazia cristiana, al Vaticano ed all'America.

Lo abbiamo ascoltato con profondo interesse, anche se ha ripetuto cose già dette in precedenti interventi e se ha svolto più compiutamente i concetti inseriti nel manifesto al Paese lanciato dalla direzione del P.C.I. alla vigilia del Congresso della Democrazia cristiana a Napoli. Vorremmo, per una volta almeno, che i giornali comunisti fossero più diffusi, affinchè moltissimi italiani potessero conoscere più da vicino il pensiero e l'azione del partito comunista italiano, quale risulta dal discorso del suo leader.

Ci occupiamo per oggi dello atteggiamento assunto dai comunisti nei confronti della Santa Sede. Tutti conosciamo le dichiarazioni di rispetto e di ossequio alla fede religiosa fatte dal P. C. I. a più riprese dal 1945 ad oggi.

E' quindi interessante registrare la violenta polemica che il partito svolge oggi verso il Vaticano, centro della cattolicità, centro dei cattolici non solo, ma anche della fede cattolica, di cui il Pontefice è, per i cattolici, depositario, custode, diffusore, preservatore.

Togliatti, nel suo discorso di domenica, ha dichiarato testualmente:

« Vi è in Italia una forza politica la quale, soprattutto negli ultimi tempi, ha preso una posizione che non può essere definita una posizione totalitaria in germe. Parlo del Vaticano e della politica che viene seguita da un po' di tempo dai gruppi dirigenti dell'organizzazione cattolica. La parola d'ordine che essi hanno lanciato è la seguente: con Cristo o contro Cristo.

Non avrei nessuna intenzione di discutere questa parola d'ordine se essa fosse lanciata a scopo di propaganda religiosa; ma questa parola d'ordine viene lanciata invece sul terreno politico, viene lanciata a scopo di organizzare una lotta politica la quale dovrebbe essere a vantaggio di una parte che viene indicata come quella che è con Cristo; e questa parte sarebbe rappresentata dalla Democrazia cristiana e dalla organizzazione dell'Azione cattolica. Tutti quelli che sono contro Cristo sono banditi dalla società e soltanto chi è con Cristo, e cioè, sempre in termini politici, soltanto chi è con la Democrazia cristiana, con l'Azione cattolica e con organizzazioni per lo meno tollerate dalla Democrazia cristiana, ha il diritto di esistenza legale. Il lancio di questa parola d'ordine è stato compiuto in un appello ad una lotta suprema ed è stato lanciato dalle autorità della Chiesa ».

La dichiarazione di Togliatti è completa, è enunciata in forma decisa, non tenta più nemmeno il condizionale dell'abile schermaglia oratoria di stampo marxista. La Chiesa di Roma, per i comunisti italiani, ha, d'ora in poi, da essere considerata « *non direi nemmeno un'appendice del grande capitalismo, è diventata parte del grande capitalismo* ».

Noi non sappiamo quanti dei presunti due milioni e un quarto di iscritti al P.C.I. siano disposti ad accettare categoricamente questa tesi. Non ci interessa saperlo, quanto piuttosto abbiamo la certezza di sapere che per altri quarantatrè milioni di italiani il principio suona falso, indegno, ingiusto e provocatorio.

Ma Togliatti, nell'enunciare la sua limpida avversione al centro della cattolicità, ha tentato di intorbidire le coscienze dei cattolici con questo strano e ridicolo appello:

« Se noi denunciamo duramente la politica delle alte gerarchie della Chiesa, che noi consideriamo come esiziale per il progresso politico e sociale del nostro Paese, non lo facciamo nella speranza che le masse lavoratrici cattoliche ci comprendano; e comprendano la necessità dell'unità loro con quelle forze di democrazia che non si propongono altro obiettivo se non di rinnovare l'ordinamento politico, economico e sociale d'Italia, nell'interesse di tutti, ma prima di tutto nell'interesse degli uomini i quali vivono del loro lavoro ».

Per questo il leader comunista, da uomo profondamente coerente, assicura ai cattolici che « *di fronte alla posizione di totalitarismo non mascherato preso dalle alte gerarchie della Chiesa cattolica con le loro ultime parole d'ordine e di fronte ai legami delle alte gerarchie ecclesiastiche con le forze dirigenti dell'imperialismo americano, il partito comunista non ha nulla da modificare nel suo atteggiamento per quello che si riferisce ai problemi religiosi. Noi fin dall'inizio abbiamo detto che non vogliamo che venga turbata la pace religiosa del nostro Paese, per questo abbiamo votato per l'art. 7* ».

Togliatti è più ingenuo che astuto in questo tentativo di recidere le masse cattoliche dal loro vertice, che è il Pastore romano. Egli ha avuto indubbiamente la sensibilità particolare di capire il peso, il valore, l'apporto dell'Azione cattolica italiana nella vita sociale del Paese; ma non ha ancora sentito il fortissimo affetto (non « tradizionale » ma intessuto della fede nella Chiesa basata su Pietro) che lega in modo indissolubile i cattolici al Pontefice romano.

Per questo le sue parole sono un vano esercizio di interpretazione dialettica della vitalità del movimento cattolico nell'ora presente. Ma esse rivestono una grande importanza, perchè documentano col prestigio della qualifica di chi le ha pronunciate che non c'è posto nel comunismo italiano per chi crede e vive nella fede cattolica.

E' una chiarificazione importante, della quale dobbiamo esser grati a Palmiro Togliatti. Anch'essa contribuirà, in modo determinante, a schiarire l'atmosfera della vita politica, sociale e religiosa del nostro Paese.

F. P.

DEGASPERI A NAPOLI

LAVORIAMO PER LA PACE contro ogni possibilità di guerra

Solo nella cooperazione di tutte le classi riedificheremo l'Italia

NAPOLI, 6. — Per presenziare alla inaugurazione del nuovo tratto ferroviario della circumvesuviana che collega Castellamare di Stabia con Sorrento, è qui giunto in mattinata, accompagnato dalla consorte e dai ministri Corbellini e Del Vecchio, il Presidente del Consiglio on. Degaperi.

Alle 10.30 il treno presidenziale si è mosso. Lungo il percorso il Presidente del Consiglio è stato festeggiato dalle numerose popolazioni che si addensavano nelle nuove stazioni; quasi in tutte le stazioni il treno si è fermato e il Presidente ha ricevuto frequenti omaggi di fiori.

Il treno, che era preceduto da un altro convoglio coi numerosi invitati alla cerimonia inaugurale, è giunto a Sorrento alle 12.05. Anche qui attendeva numerosissima folla, che ha tributato al Presidente una calda manifestazione.

Dall'alto di una pensilina lo on. Degasperi ha quindi pronunciato un discorso che indirettamente costituisce una risposta a quello pronunciato domenica dall' on. Togliatti al congresso comunista di Milano.

« Il Governo — egli ha detto — è oggi qui per attestare che l'iniziativa privata con la cooperazione degli uomini di lavoro e degli uomini del capitale rende possibili imprese che come questa che inauguriamo sarebbe stata in altri tempi impossibile sperare di realizzare tanto rapidamente e perfettamente. Il ringraziamento del Governo va a tutti coloro che hanno contribuito alla felice riuscita dell'impresa e soprattutto all'ing. Vanzi che è stato vivo esempio di collaborazione fra le varie categorie ».

L'on. Degasperi ha così proseguito: *« Si sono tanto vantate le costruzioni e le imprese compiute in alta Italia ma qui oggi c'è la prova che anche nel Mezzogiorno si può compiere una grande opera che può stare a fianco seppure non supera quelle compiute nelle Alpi. Tutta questa collaborazione è possibile purchè il Governo sia giusto verso le popolazioni del Mezzogiorno e tenga conto di questa volontà di ricostruzione. Io ed i miei colleghi ci faremo interpreti presso gli organismi legislativi ed esecutivi perchè il Mezzogiorno possa avere tutto l'appoggio che merita.*

Ho ammirato i ponti da voi costruiti: ponti che esprimono più di ogni altra cosa lo sforzo costruttivo. Ebbene noi uomini di Governo che lavoriamo per la ricostruzione non facciamo che creare dei ponti tra coloro che sono divisi da interessi, da odii, da risentimenti. Questa opera facciamo per poter ricostruire sul triste patrimonio che lasciò la guerra. In questo senso una politica costruttiva non può che fondarsi sulla cooperazione e la pacificazione di tutte le classi del popolo. Voi utilizzerete con questa vostra opera le vostre acque, i vostri cantieri, i prodotti meravigliosi di questa terra ».

Passando a parlare dell'immediato futuro il Presidente del Consiglio ha affermato che non vi è alcuno in Italia che pensi alla possibilità di una nuova guerra. *« Lavoriamo tutti per la pace; accettiamo tutti gli appoggi che possono servire la pace. Noi accettiamo gli aiuti non come mendicanti ma come uomini che possono e sanno lavorare. Non bisogna credere — egli ha aggiunto — che vi siano uomini e partiti al Governo, faziosi che dimentichino l'avvenire d'Italia ed il suo sviluppo. Il nostro fermissimo proposito è quello di volere aiuti a condizione che si miri a raggiungere la meta luminosa dello sviluppo pacifico dell'Italia. Si tratta di salvare il buon nome d'Italia e salvaguardare il suo sforzo di ricostruzione nel mondo. Quando coloro che sono qui passati con gli strumenti di guerra vorranno tornarvi troveranno questo vostro alto spirito di collaborazione perchè la pace sia assicurata a tutto il mondo ».*

Domani Consiglio dei Ministri

ROMA, 6. — Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi giovedì mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. Degasperi. Fra i numerosi provvedimenti all'ordine del giorno figurano: uno schema per la concessione di benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale ed un altro per la concessione di una indennità speciale ai grandi invalidi di guerra aventi diritto all'accompagnatore; un provvedimento del guardasigilli relativo all'ammissibilità del ricorso in Cassazione proposto dai condannati alla pena di morte;

NOTE SUL TURISMO NEL TRENTINO

IN VAL DI FASSA LE "VACANZE INVERNALI„ dei soci del Touring Club italiano

La visita del Presidente del Sodalizio

Come è noto, il Touring Club ha organizzato — con la consueta cura — per i suoi soci tre turni settimanali di *vacanze invernali* con sede a Vigo di Fassa e al passo di Costalunga, in una delle zone più belle e celebrate delle Dolomiti. A Capodanno, il presidente del grande sodalizio nazionale, ing. Cesare Chiodi, ha fatto una gradita visita ai partecipanti al secondo turno, recando loro il saluto e l'augurio dell'associazione, che sta attuando un vasto programma per la rinascita del turismo italiano.

Sono circa 150 sciatori e amanti della montagna per settimana che vengono guidati dal Touring sui campi della Valle di Fassa e del passo sovrastante la famosa conca di Carezza e sui meravigliosi itinerari che si addentrano nei gruppi del Catinaccio, del Latemar, dei Monzoni noti ovunque per le loro spettacolose bellezze.

Le folte e liete comitive che recano nelle nostre valli una confortante animazione, accolgono italiani di ogni regione e sin dal primo giorno si stabilisce il più cordiale affiatamento fra soci delle più diverse provenienze e di ogni ceto; da Milano, Torino, Genova, come da Padova e Trieste, da Perugia come da Roma e Napoli e sin da Foggia, da Cosenza, dalla Sicilia e dalla Sardegna. Anche i soci residenti all'estero sono rappresentati da una famiglia giunta appositamente da Parigi.

E', in sostanza, una riuscita interessantissima manifestazione di carattere nazionale questa del Touring che vuole ricondurre gli italiani di tutte le regioni e città a conoscere le meraviglie della loro patria e dar loro modo di conoscersi reciprocamente.

Fra i partecipanti sono esperti sciatori alpinisti, come il dottor Guido Bertarelli, consigliere del T. C. I. e del C. A. I., ma anche giovani che per la prima volta gustano gli incanti della montagna invernale, famiglie che considerano una vacanza alpina come un premio lungamente agognato.

Alcune escursioni hanno per meta luoghi di tale incanto da costituire per tanti un indimenticabile ricordo: il rifugio Ciampedìe e il rifugio Gardeccia nella solenne conca vigilata dalle famose torri del Vajolet; la Cima Undici che sovrasta Vigo e da cui si scende con una lunga deliziosa scivolata per il vallone di S. Nicolò; i pendii alla base della fantastica muraglia del Latemar, a riscontro degli spalti e dei torrioni del Catinaccio.

Non manca neppure l'interesse artistico: i soci del Touring hanno visitato l'antica chiesa romanico - gotica di Vigo dedicata a Santa Giuliana, ove si conserva — oltre ad alcuni affreschi cinquecenteschi fortemente ridipinti — una ricca pala intagliata in legno da un maestro Giorgio da Bolzano nel 1500; oggetto di ammirazione sono anche i costumi locali (graziosissima la usanza dei tre fanciulli vestiti di stoffe multicolori, che rappresentano i Tre Re Magi entrando in ogni casa a cantare una loro pia malopea), l'architettura rustica che ha spesso motivi di pittoresca grazia ed i prodotti dell'artigianato.

POLITICA ESTERA DEI REPUBBLICANI U.S.A.

Cinque punti di Stassen per prevenire la guerra

NEW YORK, 6. — Parlando al circolo giovanile repubblicano di New York il candidato repubblicano alle elezioni presidenziali Harold Stassen ha detto che il programma di politica estera del partito repubblicano comprenderà fra l'altro la richiesta da farsi nel 1950 di redigere una nuova carta dell'O.N.U. soprattutto per eliminare il diritto di veto delle grandi potenze in seno al Consiglio di sicurezza.

Il programma in questione nella esposizione di Stassen consiste in cinque punti la cui attuazione porterebbe come conseguenza l'impossibilità da parte del Cremlino di scatenare una guerra aggressiva e la diminuzione della forza comunista nelle altre nazioni.

I cinque punti sarebbero: 1) Imposizione di limiti ai crediti eccessivi negli Stati Uniti, controllo delle esportazioni, limitazione degli inventari per impedire gli accaparramenti e un programma fiscale variabile per tenere sotto controllo i «booms» e evitare le depressioni; 2) Porre il piano Marshall su solide basi commerciali e non permettere che venga ritardato dalla politica; 3) Mantenimento di una solida posizione militare, incremento della potenza aerea e delle ricerche scientifiche; 4) Cessazione delle esportazioni alla Russia di macchinari, macchine, utensili e attrezzature in genere che potrebbero diventare parte della macchina di guerra comunista a meno fintanto che i leaders del Cremlino non dimostreranno così accordi e atti ben chiari di voler collaborare alla ricostruzione dell'Europa; 5) Inaugurazione di una campagna mondiale per combattere la propaganda comunista, campagna che dovrebbe estendersi anche di più delle trasmissioni della «Voce dell'America».

Il sen. repubblicano Vandenberg ha dichiarato questa sera alla stampa che in seguito al suo suggerimento e in pieno accordo con il presidente Truman e con tutti i ministri interessati ogni menzione della somma di 17 miliardi di dollari in avvenire verrà eliminata dal progetto di legge relativo al programma di ricostruzione economica dell'Europa.

Vandenberg ha tuttavia precisato che nel testo del progetto di legge che sarà presentato al Congresso alla fine degli esami verrà mantenuta la cifra di 6800 milioni di dollari necessari per i primi quindici mesi di attuazione del programma.

La situazione in Grecia

Si parla dell'invio "di forze internazionali„

ATENE, 6. — *A quanto viene riferito la commissione dell'ONU per i Balcani sta discutendo in merito alla possibilità d'inviare «forze internazionali» in Grecia.*

La notizia si apprende in ambienti autorevoli ove si aggiunge che l'invio avverrebbe qualora la situazione peggiorasse in seguito ad ulteriori aiuti da parte dei Paesi slavi ai guerriglieri greci o al riconoscimento del Governo del generale Markos. I Paesi maggiormente interessati alla questione sarebbero: Stati Uniti, Gran Bretagna e Grecia.

Al termine del colloquio fra il capo della missione americana Griswold ed il primo ministro greco Sophoulis, colloquio durato tre ore, è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale si dichiara che il Governo degli Stati Uniti al fine di permettere alla Grecia «di far fronte alla guerra dei ribelli appoggiata all'estero» ha accettato la richiesta greca di altri aiuti per rafforzare di altri cento battaglioni la guardia nazionale e per aumentare gli effettivi dell'esercito regolare di 1200 uomini. Inoltre nell' annunciare il programma di aiuti ai profughi dalle zone di combattimento il comunicato dice che verranno procurati nuovi aiuti finanziari.

Sui combattimenti in corso alla frontiera greco-albanese si apprende che dopo la liberazione di Konitza dall'assedio la situazione nell'Epiro si presenta come segue: I ribelli, abbandonando la linea di difesa da Borazani alle alture a nord di Konitza, si sono installati su una nuova linea più a nord presso la frontiera albanese. Il ponte di Borazani è ora fuori del tiro delle artiglierie dei ribelli ed il genio si occupa attivamente della sua ricostruzione.

Negli ambienti militari si prevede che una nuova offensiva dell' esercito governativo permetterà di ricacciare dalla nuova linea i ribelli a cui non rimarrebbe che rifugiarsi in territorio albanese o verso nord-est sulle alture del monte Grammos.

VERSO UN ORIENTAMENTO NUOVO DEI SOCIALISTI ITALIANI?

Ai convegni provinciali di Milano e di Verona sono prevalse due mozioni antifusioniste - Discorso di Di Vittorio al congresso del PCI - Forse una battaglia parlamentare di gennaio

ROMA, 6. — Abbiamo spesso annunciato, in queste note riassuntive della situazione italiana che l'amicizia fra socialisti e comunisti è più nelle finzioni del vertice che nella realtà della base. I congressi socialisti provinciali che precedono il congresso nazionale lo starebbero infatti a dimostrare. Al congresso di Milano infatti i socialisti hanno votato una mozione in cui, dopo un plauso alla costituzione del fronte democratico e popolare ad una vaga dichiarazione a favore della presentazione di una eventuale lista del fronte in tutto il Paese, si dichiara che: «In difetto di tale possibilità, che è condizionata dal grado di realizzazione del fronte e che dovrà essere vagliata collegialmente dai delegati milanesi al congresso nazionale, il congresso ritiene che la presentazione di una lista socialista sia la più confacente agli interessi della classe lavoratrice».

A Verona i congressisti hanno pure votato contro la tendenza bloccardista con 12 mila voti contro 800.

Non è inopportuno osservare oggi, che il congresso nazionale del PSI potrà riservare qualche sgradita sorpresa ai comunisti, che in questi giorni, nel loro congresso riaffermano la opportunità di una lista elettorale unica per i due partiti.

Al congresso comunista ha parlato a lungo oggi l'on. Di Vittorio e ci è parso di sentire nelle sue parole espressa l'opinione che la Conflavoro sia una proprietà riservata al PCI.

L'on. Di Vittorio, che giorni fa ha trasmesso al Presidente del Consiglio una cortese lettera di ringraziamento perchè il Governo ha fatta sua ed ampliata la iniziativa della C. G. I. L. a favore dei disoccupati, oggi ha polemizzato con l'on. Degasperi accusandolo di voler speculare sulla iniziativa «rischiando di farla fallire».

Quando si dice coerenza!

L'on. Di Vittorio ha riferito che una circolare è stata inviata a tutte le Camere del lavoro, perchè si controlli che alla mezza giornata di lavoro concessa dai lavoratori per i disoccupati corrisponde un equivalente da parte dei datori di lavoro. Se questo equivalente non verrà versato le somme date dai lavoratori saranno depositate in banca a disposizione della Camera del lavoro. La CGIL veglierà perchè non venga sottratto neanche un centesimo delle sottoscrizioni da quello che è lo scopo delle sottoscrizioni stesse.

Parlando dello sciopero dei bancari Di Vittorio ha detto: «Riguardo allo sciopero attualmente in atto della categoria dei bancari, sciopero di cui la responsabilità ricade in parte sullo stesso Governo, vi sono altre categorie pronte ad entrare in lotta in sostegno delle richieste dei bancari e se sarà necessario scenderà nella lotta tutto il proletariato d'Italia».

E' intanto previsione di molti ambienti politici che i socialcomunisti stiano preparando una nuova battaglia parlamentare sulla politica generale del Governo.

La discussione verterebbe soprattutto sulle recenti misure navali americane nel Mediterraneo.

E' prevedibile però che, in definitiva, l'Assemblea (che si riunirà il 12 corrente) svolgerà i lavori previsti: esame del disegno di legge sulla stampa, esame degli statuti sulle autonomie speciali.

NESSUNA BASE ANGLO-AMERICANA A BENGASI

L'invio di truppe da sbarco nel Mediterraneo rientra nelle misure di normale amministrazione

LONDRA, 6. — Negli ambienti ufficiali britannici si afferma che la notizia secondo cui gli Stati Uniti avrebbero compiuto passi presso il Governo della Gran Bretagna circa l'istallazione di una base militare anglo-americana a Bengasi è priva di qualsiasi fondamento. Si fa osservare che la questione delle ex colonie italiane dovrà venire esaminata dai ministri degli esteri delle quattro grandi potenze sulla scorta della relazione che verrà loro presentata dall'apposita commissione di inchiesta incaricata di studiare la situazione nei territori di tali colonie. Anche nel caso che i quattro ministri non riuscissero a mettersi d'accordo su tale problema essa dovrà venire sottoposta alla assemblea generale dell'ONU.

Si hanno frattanto altri elementi circa la reale entità dell'invio di truppe da sbarco americane nel Mediterraneo. Lo invio di normali complementi alla portaerei e ai tre incrociatori americani dislocati nel Mediterraneo è stato deciso sabato scorso dal dipartimento della marina.

Il dipartimento di Stato dichiarava allora alla stampa che la decisione era stata presa senza consultarlo ma che data la sua importanza essa doveva ritenersi nella normale sfera di competenza amministrativa della marina. Il dipartimento di Stato metteva altresì in rilievo che nessun fatto nuovo nelle relazioni con la Grecia e con gli altri Paesi mediterranei richiedevano che si inviassero rinforzi navali in quel mare.

Fervide adesioni alla campagna per i disoccupati

ROMA, 6. — Continua in tutta Italia l'adesione alla iniziativa del Governo per il «soccorso invernale a favore dei disoccupati ».

Mons. Urbani, assistente generale dell'Azione Cattolica Italiana, ha oggi indirizzato a tutti i Vescovi d'Italia una lettera, nella quale, rendendosi interprete delle autorità superiori, invita ad indire una raccolta di offerte per il fondo nazionale di soccorso invernale ai disoccupati da effettuarsi in tutte le chiese domenica 11 corrente.

Contemporaneamente la presidenza generale dell' Azione Cattolica Italiana ha diramato le sue direttive affinchè tutte le 50.000 associazioi diano la loro opera per la piena riuscita della raccolta e promuovano iniziative e manifestazioni, impegnando tutti i cattolici italiani nell'attuale campagna di solidarietà. In questo modo tre milioni di cattolici dell'Azione Cattolica sono mobilitati per il successo della iniziativa.

Il personale di Montecitorio ha offerto trecentomila lire; ventimila lire sono state offerte dai carcerati di Varese; mezzo milione dalla Camera del commercio di Napoli. A Torino la Giunta comunale ha proposto il versamento di cinque milioni, nonchè l'attuazione di un piano di lavori a cui sarà adibita nei mesi di gennaio e di febbraio la mano d'opera disoccupata.

Già in corso di studio i "supersottomarini„

LONDRA, 6. — Il « News Chronicle» informa che la marina britannica dell'era atomica sarà basata principalmente su incrociatori sottomarini che oltre a possedere una autonomia di diverse migliaia di chilometri potrebbero restare in immersione per circa un mese e sarebbero forniti di cannoni per proiettili razzo.

DOPO LA FIDUCIA DELL'ASSEMBLEA

Approvato dal Consiglio della Repubblica il piano finanziario di Schuman

PARIGI, 6. — (Afp) Il nuovo progetto finanziario del Governo approvato ieri dall' Assemblea nazionale è stato approvato oggi dal Consiglio della Repubblica con 160 voti contro 109.

Avendo il Consiglio della Repubblica approvato senza modifiche il nuovo progetto finanziario il Presidente dell'Assemblea nazionale Herriot ha dichiarato chiusa la sessione straordinaria dell'Assemblea stessa. La prossima seduta avrà luogo martedì 20 gennaio.

Un comunicato del ministero degli interni francese diramato questa sera avverte tutti gli stranieri residenti in Francia che se parteciperanno a dimostrazioni di lavoratori verranno espulsi dal territorio francese.

Il comunicato spiega che durante le ultime dimostrazioni fra gli arrestati per ribellione alla forza pubblica e per attentati contro la libertà di lavoro è stata riscontrata una forte percentuale di stranieri.

CHIESTA NEL CILE la proroga dei poteri eccezionali

SANTIAGO, 6. — Il presidente del Cile, Gonzales Videla ha chiesto oggi al Parlamento di estendere per altri sei mesi i poteri speciali concessi al potere esecutivo nell' agosto scorso in seguito all'ondata di scioperi ed agitazioni attribuite ai comunisti. L'estensione verrebbe richiesta ora perchè i comunisti intenderebbero di «fare del Cile una base per fomentare la rivoluzione negli altri Stati dell'America meridionale».

Nel suo messaggio al Parlamento, Videla afferma che sebbene la pace regni ora nel Paese, il suo Governo è al corrente che il partito comunista «su istruzioni ricevute dall' estero» sta preparandosi a «raggiungere i suoi obbiettivi rivoluzionari». Negli ambienti bene informati si ritiene che l'estensione dei poteri speciali verrà concessa.

Le condizioni di Stalin sarebbero gravi

RIO DE JANEIRO, 6. — Lo ambasciatore del Brasile a Mosca rientrato in patria in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche fra i due paesi ha dichiarato fra l'altro che le condizioni di Stalin sono assai gravi.

Stalin avrebbe il lato destro del corpo parzialmente paralizzato tanto da dover far uso delle stampelle per camminare. L'ambasciatore ha anche detto che recentemente Stalin andando a visitare la tomba di Lenin a Mosca per salire i gradini dovette essere aiutato da due persone. Interpretato sull'eventuale successore nel caso che Stalin non potesse più esercitare le sue funzioni lo ambasciatore ha detto che senza dubbio il successore sarebbe il ministro degli esteri Molotov.

All'Università di Ginevra

Un ventenne titolare della cattedra di algebra

GINEVRA, 6. — André Bernard Amman dell'età di venti anni è stato chiamato a ricoprire la cattedra di algebra della facoltà di scienze dell'Università di Ginevra. Amman si è laureato nel 1947 con una tesi sulla « ripartizione dei numeri modulo uno ». Bisogna rimontare al XVIII secolo per ritrovare negli annali universitari di Ginevra un caso simile di precocità scientifica.

Situazione tesa nelle Puglie

BARI, 6. — Dall'alba di stamane ampie operazioni di polizia sono in corso a Gravina di Puglia e nelle zone finitime per il rastrellamento di numerose armi che, secondo informazioni pervenute alla Questura sarebbero possedute da competenti di una cosidetta «brigata internazionale garibaldina» di recente costituzione con scopi non ancora chiaramente identificati. Nella giornata di ieri era giunta notizia alla polizia che i componenti di questa brigata — comprendente circa duemila contadini — preparavano per oggi un comizio ed una successiva sfilata in armi. Stanotte partivano alla volta di Gravina numerosi contingenti di polizia ed in seguito a ciò stamattina il comizio non si è più tenuto nell'interno della città ma in località distante da essa quattro chilometri. La polizia identificato il posto vi sopraggiungeva sciogliendo il comizio ed operando alcuni fermi. Successivamente chiedeva rinforzi a Bari per effettuare l'accennato rastrellamento. Secondo notizie dell'ultima ora la situazione a Gravina sarebbe divenuta tesa e gli agricoltori della zona avrebbero abbandonato la cittadina.

Numerose forze di polizia sono sul posto. Si attendono ulteriori particolari.

A Venezia

Senza conseguenze uno scontro fra "Celere„ e dimostranti

VENEZIA, 6. — Altri 6000 braccianti e salariati agricoli della provincia in sciopero a causa del mancato accoglimento di una serie di rivendicazioni sono affluiti ieri a Venezia per una manifestazione in piazza San Marco. Una commissione di dimostranti è stata ricevuta dal Prefetto il quale ha assicurato il suo fattivo interessamento per la composizione della vertenza.

Nel pomeriggio gli scioperanti mentre si dirigevano in piazzale Roma per far ritorno alle rispettive località di provenienza si scontravano con alcuni agenti della «Celere» che presidiavano gli accessi della sede della Unione agricoltori. Ritenendo che gli agenti avessero arrestato e rinchiusi nel palazzo alcuni scioperanti la massa tentava di penetrare nell'edificio. Ne nasceva uno scontro piuttosto violento durante il quale gli agenti dovevano ricorrere al lancio di alcune bombe lagrimogene.

Dispersi per breve istante, i dimostranti tornavano alla carica ma l'intervento dell'on. Flecchia della Camera confederale del lavoro valeva a chiarire l'equivoco. Assicurando che nessun dimostrante era stato arrestato egli invitava i lavoratori agricoli a sciogliersi: ciò che poi avveniva.

In margine all'autonomia

Finocchiaro Aprile non ha portato la pace

BOLZANO, 6. — Dopo il comizio a Trento, l'on. Finocchiaro Aprile fu a Bolzano, ove pure era previsto un suo intervento di carattere autonomista. Infatti l'altro ieri alla Casa del popolo il deputato siciliano tentò di dire il suo pensiero ad una folla di intervenuti. Ma il tentativo non riuscì per la fragorosa reazione del pubblico, che dopo pochi minuti interruppe l'oratore con fischi, urla, canzoni e parole violente.

Gli incidenti sono stati provocati da alcune affermazioni contro il concetto della unità dello Stato (Finocchiaro, come è noto, fa professione oggi di federalismo).

L'on. Finocchiaro Aprile ha potuto dire ben poco, perchè la sala ha visto un susseguirsi di episodi, che hanno trasformato il comizio in manifestazione di italianità.

Evidentemente il pubblico ha inteso il comizio dell'on. Finocchiaro come espressione di separatismo. Per questo la sua protesta si è levata alta e talora, diciamolo sinceramente, anche eccessiva. Abbiamo detto eccesiva, anche nella considerazione che non era logico prendersela col deputato siciliano per la dizione «Trentino-Sudtirolo», quando da mesi e mesi partiti e associazioni tale dizione avevano, per lo meno, subita in silenzio.

Rileviamo la diversità degli episodi: a Trento l'on. Finocchiaro ha potuto parlare ed il dibattito si è acceso polemico e aggressivo quasi all'infuori della sostanza delle sue dichiarazioni; a Bolzano sono state proprio le idee dell'on. Finocchiaro a provocare chiassosi tumulti. Nell'uno e nell'altro caso si deve rilevare che Finocchiaro non è la colomba della pace. Confidiamo che a Roma, nella commissione dei 18 faccia opera di persuasione per riconquistarsi il diritto di essere ascoltato nella regione Trentino - Alto Adige.

Inquietudine a Gerusalemme dopo l'ultimo attentato

GERUSALEMME, 6. — Lo attentato perpetrato la notte scorsa contro l'Hotel Semiramide di Gerusalemme che ha causato la morte di 20 persone ha posto tutta la città in uno stato di inquietudine. Nella città vecchia all'interno delle antiche mura la maggior parte dei negozi sono rimasti chiusi. Quasi ogni arabo è armato di un fucile o di rivoltella e sussulta al minimo rumore. Il quartiere ebraico apparentemente mantiene un aspetto normale, ma i volti appaiono ancor più preoccupati del solito.

SCHERMO DEL MONDO

Mercato nero d'armi

LONDRA, 6. — *Gli arabi vogliono bombardare Tel Aviv. Alcuni piloti della «Transworld Air lines» hanno avuto l'offerta di mille lire sterline per compiere questa penosa e terrificante missione.*

Le legazioni e le ambasciate arabe a Londra sono trasformate in uffici di reclutamento. In Palestina una pistola automatica è di venticinquemila franchi, una mitraglietta Stem, ottantamila.

Quando avremo la soddisfazione di veder scendere questo permanente mercato nero di polvere da sparo?

Inchiesta Gallup in Francia

PARIGI, 6. — *Un' inchiesta svolta in Francia col metodo Gallup sulle opinioni politiche dei francesi ha dato il seguente risultato:*

Il 36 per cento si augura che De Gaulle giunga al potere nel 1948, il 41 per cento non ne vuol sapere, il 23 per cento è senza opinione. Un'inchiesta svolta nel novembre scorso aveva invece dato indicazioni diverse. Il 36 per cento era per il sì, il 47 per il no, il 17 per cento era senza opinione. Per quanto si riferisce all'isolamento in cui si trovano i comunisti il 52 per cento lo approvano, il 32 per cento lo disapprovano ed il 16 per cento si dicono senza opinione.

Censura al di là della cortina

BERNA, 6. — *Nei Paesi controllati dalla Russia la censura cinematografica è molto severa: la Ungheria non vuol saperne di Clark Gable, la Romania ignora Walt Disney e Greta Garbo i russi che conoscono solo Deanna Durbin non la vedranno mai più. Infatti ogni trattativa è interrotta fra Mosca e Washington per lo scambio di films. Però qualche pellicola americana giunge ancora in Romania e in Cecoslovacchia purchè gli attori «non siano di destra ». C' è una consegna generale: nessuna «attualità» sulla Chiesa cattolica, sul piano Marshall, sulla bomba atomica e sulla indipendenza dell'India.*

Ripresa tedesca

BERLINO, 6

Le fabbriche tedesche d'automobili hanno ripreso la costruzione di vetture da corsa. La rivelazione dell'annata è la B. M. W. Veritas che correrà sul "Nuerburgerring". il famoso circuito di recente riaperto. Un costruttore tedesco ha anche prodotto una vetturetta da corsa, che pare tenga testa alle ultime creazioni della Fiat nelle categorie di piccola cilindrata.

A NORIMBERGA SI CELEBRA il "processo dei ministeri„

NORIMBERGA, 6. — (Afp). Davanti al Tribunale militare internazionale di Norimberga si è iniziato ieri il «processo dei ministeri»» che è l'undicesimo celebrato dinanzi al Tribunale stesso dopo quello dei grandi gerarchi fascisti. L'ultimo della serie sarà il processo contro il maresciallo Von Loeb ed altri appartenenti al Comando Supremo della Wehrmacht che si inizierà fra circa un mese. Per conto dell'accusa americana ha preso oggi la parola il generale Telford Taylor, procuratore generale degli Stati Uniti a Norimberga.

Dei 21 imputati 11 furono ministri o ex segretari di Stato fra cui: Ernst Von Weizsacker, segretario di Stato alla Wilhelmstrasse, che organizzò la invasione dei Paesi oggetto delle mire di Hitler e fu inoltre ispiratore della «soluzione finale della questione ebraica»; Franz Heinrich Lammers ministro del Reich che riceveva ordini soltanto da Hitler direttamente; Steengracht Von Moyland, braccio destro di Ribbentrop; Wilhelm Keepler segretario di Stato per «le missioni generali» e consulente economico del fuehrer; Ernst Wilhelm Bohle sottoseretario di Stato agli esteri e capo dell'organizzazione dei «tedeschi all' estero»; Otto Meissner capo della cancelleria presidenziale dal 1934 al 1945 campione di pangermanesimo (è questi il solo accusato assente dall' aula essendo stato recentemente operato di cataratta); Walter Darre ministro dell'agricoltura.

Accanto a questi accusati figurano 3 ambasciatori e cioè: Karl Ritter anello di collegamento fra Ribbentrop e l'OKW; Von Ertmannsdors, agitatore hitleriano nei Balcani; Edmund Weesenmayer sostituto di Keepler. L'alta finanza e l'industria metallurgica hanno 4 esponenti sul banco degli accusati: Puhl e Rasche rispettivamente vicepresidenti della Deutsche Bank e presidente della Dresdner Bank; Koerner e Pleiger cui Goering affidò la direzione dei suoi giganteschi cantieri.

CORRIERE DI TRENTO

POLEMICA SUL TURISMO

BILANCIO ATTIVO E SODDISFACENTE DI INIZIATIVE E DI PROGRAMMI

Un nostro articolo, affermante che i sei milioni che costituiscono il bilancio dell'Ente provinciale del Turismo sono povera e poca cosa di fronte all'imponenza dei compiti che esso deve affrontare e tendente a rilevare come, specialmente da parte degli albergatori, sia necessaria una maggiore comprensione dei bisogni del massimo organismo del turismo regionale, ha provocato consensi, dissensi e commenti; come del resto tutte le cose di questo mondo, trovano chi le gusta, chi le disprezza, chi le accetta con qualche modificazione.

Ma un articolo, ci ha colpito: quello che il «Popolo Trentino» ha ospitato sabato scorso, dovuto a Adelfo Frachetti, di Riva.

Francamente, mettersi a polemizzare con Frachetti, è un compito del quale faremmo volentieri a meno: ma non possiamo ignorare nè passare sotto silenzio alcune delle sue osservazioni, che sono semplicemente catastrofiche e si direbbero dettate o da una incompleta visione dei problemi del turismo (e Frachetti, vecchio organizzatore, di questo non può essere nemmeno sospettato) o da una errata impostazione e valutazione dovuta forse al desiderio di un dinamismo che, purtroppo, se è nei desideri di qualcuno, cozza poi, sul piano della realizzazione pratica (ed il nostro interlocutore lo sa per personale esperienza) contro molti ostacoli: non ultimo quello della carenza finanziaria, che noi indicavamo come causa preminente di tanti malanni.

Del resto, F. sfonda delle porte aperte: là, ad esempio, dove dice che i prezzi degli alberghi vanno disciplinati: ma come? qui è il problema! Non esiste alcuna legge che consenta di farlo, ed uscire dalla legge, è entrare nell'arbitrio; in quell'arbitrio che abbiamo tutti subito e deprecato. Del resto, proprio nella nostra provincia, proprio ad iniziativa dell'Ente provinciale del Turismo [illegible] *vuto la approvazione dei presidenti delle Aziende autonome e delle Pro loco, dei quali, se non andiamo errati, anche il signor F. fa parte e che di turismo dovrebbero pure capirne qualcosa; «è necessario togliere di mezzo quegli amministratori comunali che ne capiscono di turismo come di sanscrito»: potrebbe anche essere una giusta aspirazione, ma come si fa? rifacciamo le elezioni? e se poi i trentini rieleggono quei tali «amministratori che...»? «E' ora di mettere di fronte alle loro responsabilità albergatori, commercianti e Comuni»; vero: ma la affermazione è perlomeno spregiudicata ed un po' troppo generica: infatti proprio gli albergatori, i commercianti ed i Comuni sono quelli che, attraverso le loro rappresentanze ufficiali costituiscono gli organi della provincia in fatto di turismo; e allora, o l'affermazione è da considerarsi una affermazione di principio, costituisce una patente di incapacità per tutti, nel qual caso si dovrebbe scendere a considerazioni polemiche che non sono di nostro gusto; o si riferisce a qualche persona ed è necessario precisare nome e fatti.*

D'altro canto, sarebbe ingiusto non rilevare che qualcosa, pur nella carenza dei mezzi, pur nell'assillo dei problemi, è stato fatto. Qualcosa deve essere stato fatto, se la scorsa estate ci ha fatto registrare delle punte che hanno raggiunto ed oltrepassato i massimi di anteguerra, anche se le mutate condizioni politiche hanno modificato la composizione, per nazionalità, della clientela. Sono sorti, sempre nel dopoguerra alberghi che sono tra i migliori d'Europa; sciovie, slittovie, funivie, che, pur nella loro non ancora sufficiente attrezzatura, danno un netto indizio di ripresa anche nel campo dell'iniziativa privata. I mezzi di comunicazione interregionali hanno ripreso in pieno e si sono moltiplicati al punto da superare le stesse esigenze del movimento.

Naturalmente, con questo non si è raggiunta la perfezione: nè noi, nel nostro primo articolo, nè mai parlando di turismo, abbiamo affermato questo. Ma da qui al fare d'ogni erba fascio, ci corre.

La perfezione, quella che il signor Frachetti sogna (e non lui soltanto), se si pensa allo stato in cui erano ridotti gli alberghi, gli impianti e le comunicazioni alla fine della guerra sarebbe un miracolo: ed i miracoli li sa compiere, con molta parsimonia, il buon Dio; nè ci sentiamo di chiederne all'E.P.T. Il turismo, appunto perchè non è fenomeno a sè stante ma un'attività che investe tutti i centri della vita provinciale, dalla educazione del popolo nei confronti degli ospiti, [illegible]

DEMOCRAZIA CRISTIANA

SCUOLA DI PARTITO — [illegible]

Solenni riti religiosi a chiusura del tempo natalizio

Il Principe Arcivescovo consegna il Crocefisso a cinque francescani in partenza per la Cina

[illegible]

LA LUNA NEL POZZO

Le forze veramente democratiche

[illegible]

DOPO GLI INCIDENTI DI DOMENICA

RISPOSTA ALLA LETTERA DI UN ESPONENTE DEL M.S.I.

[illegible]

Il Collegio Arcivescovile nella nuova sede

Favoriti dall'eccezionalmente mite autunno e principio dell'invernata i lavori per la Ricostruzione del Collegio Arcivescovile hanno proceduto alacremente fino alla conclusione della massa più importante. La Direzione ha il piacere di comunicare a tutti gli amici dell'Istituto, a tutti i benefattori, alle famiglie degli alunni, alla Diocesi che ha seguito con la simpatia e con l'appoggio questo difficile periodo di vita dello stesso che il trasloco nella nuova sede è un fatto compiuto.

Durante le vacanze natalizie tutto il materiale, il mobilio e gli uffici sono stati [illegible] ... loggi di fortuna, per il rifacimento della Cappella e altro, sta di fatto però che ormai il Collegio ha la sua sede con le scuole ampie, luminose e unificate; il Convitto è sistemato, e l'Istituto può guardare, per quanto riguarda il problema edilizio, l'avvenire con tranquillità avendo raggiunto quel conforto e decoro che è indispensabile a una scuola anche per la sua efficienza educativa. Il merito è quasi tutto della pronta comprensione che le necessità della Casa hanno trovato in primo luogo presso le Autorità diocesane, poi, in misura di larghissima generosità, presso persone di ogni condizione sociale che con offerte a volte anche vistose, spesso con le piccole somme che rappresentano veramente l'obolo della vedova, hanno mostrato quanto stia a cuore della nostra gente, quanto vivamente e prontamente afferri il grave problema della preparazione cristiana della sua classe intellettuale, non solo in sede universitaria, ma anche nelle [illegible]

Daniele Italia; ... [illegible]

Sedute della commissione per i profitti di regime

[illegible]

Corsi di perfezionamento di lingua spagnola

[illegible] ... corsi stessi sono dedicati in modo speciale agli impiegati ed operai che desiderano emigrare nell'America latina.

Le iscrizioni per gli stessi si riceveranno solamente fino a stasera dalle ore 17 alle 19 nell'aula n. 6 delle scuole Verdi, con entrata da via Rosmini.

Trascorso tale termine, non saranno accettate altre iscrizioni dato che è intendimento che il corso abbia carattere di assoluta regolarità.

Interessamenti dell'on. Conci

Sono pervenute alla nostra redazione, dove gli interessati potranno ritirarle o richiederle le risposte ricevute dalla on. Conci in esito ad interessamenti a favore dei sottosegnati nominativi:

Donati Rita, Faver; Piccolroaz Maria; Zatelli Riccardo;

Bruno Mezzena alla Filarmonica

[illegible]

Trasferimento di uffici sindacali

[illegible]

Offerte per la C.R.I.

Il Comitato femminile della C. R. I. avverte che il 10 gennaio scade il termine per la raccolta dei quadratini di stoffa e di maglia per la confezione di coperte.

Tutte le volonterose persone che ne stanno preparando sono pregate di consegnarli, entro quella data, in uno dei tanti negozi che si sono cortesemente prestati a fungere da centro di raccolta.

Lettere al Direttore

Latte e burro non vanno d'accordo

[illegible] *ci vogliono 30 litri di latte circa per fare un chilo di burro. Il che vorrebbe dire (calcolando grosso modo i sottoprodotti per le inevitabili spese di manipolazione e di amministrazione dei caseifici) che il latte trasformato in burro viene pagato — ed al mercato libero, noti bene — 30 o 35 lire al litro. Ora, non Le sembra che la differenza fra questo prezzo, che è quello* [illegible]

Bollettino della neve

[illegible]

Oggetti rinvenuti

[illegible] ... trovano a disposizione degli smarritori i seguenti oggetti rinvenuti, consegnati nel periodo dal 1 al 31 dicemb. 1947: un braccialetto argento, una bicicletta da uomo, un ombrello da donna, un cappello da uomo, una sciarpa di lana, una spilla corallo, una bicicletta, un borsellino con den., denaro sciolto, un libretto circolazione, diversi guanti, diverse chiavi.

DIARIO

[illegible]

Liste di leva per i nati nel 1930

[illegible]

A CALAVINO armi nascoste

In questi tempi, con tanti ladri in giro, è meglio essere prudenti; così deve aver pensato il 33enne Zambarda Orlando di Augusto da Calavino, quando nel 1945 acquistò da un soldato tedesco in fuga una maschinpistole con relativo caricatore.

Ma i tempi cambiano: ora la arma gli è stata sequestrata e l'intraprendente commerciante è stato denunciato a piede libero.

*

Una bilancia automatica è stata rubata, l'altra notte, da ignoti, dal negozio del signor Tullio Pizzinini fu Alfredo.

FLAMINIO PICCOLI Direttore responsabile
Tipografia Ed. Coop. «Tridentum»

Oggi ad ore 15.30 spirava serenamente nel Signore

ZUCCHELLI AURELIA

d'anni 66

La sorella Maria col marito avv. Zucchelli, i fratelli in Germania, i nipoti ed i parenti tutti la raccomandano alle preci degli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. ad ore 11 partendo dall'ospedale civile.

Serve per partecipazione diretta.

Trento, Rovereto, Innsbruck, Weissenburg, 6 gennaio.

Ieri alle ore 19,30 quasi improvvisamente, dopo avere assolto fino all'ultima ora gli uffici del suo ministero, coi Sacri Conforti, rendeva al Signore la sua anima pia e mite il m. rev. sacerdote

Don PLACIDO PASQUALINI

d'anni 70

I familiari tutti assieme alla Canonica e al Municipio ne danno la dolorosa notizia e raccomandano la sua anima ai suffragi dei buoni.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 7 gennaio ad ore 10.

Caldonazzo, 6 gennaio 1948.

LA "PREOLIMPIONICA" PATTINAGGIO ALLA SERRAIA

Gli azzurri Musolino e Alloni s'impongono nei campionati di velocità

In una cornice variopinta di appassionati e di curiosi (c'erano tutti i turisti della nascente stazione invernale) hanno avuto luogo ieri sul vasto specchio ghiacciato del lago della Serraia (Pinè) due interessantissime manifestazioni di pattinaggio: la «preolimpionica» ed i campionati «triveneti».

Alla «preolimpionica», che si è svolta sulle distanze dei 500 metri e sui 3 mila gli azzurri del «Circolo pattinaggio» di Milano, attualmente in allenamento a Madonna di Campiglio per le prossime olimpiadi di St. Moritz, si sono brillantemente imposti.

Come era da attendersi la «preolimpionica» è stata una gara combattutissima e gli azzurri hanno strappato alla folla presente entusiastici applausi.

Ecco i risultati:

500 metri: 1) Musolino in 48" 3 decimi; 2) Cattaneo 49" 8 decimi; 3) a pari merito Alloni e Caroli Guido 51"; 5) Martinengo 53" e 3 decimi; 6) Gianni 53" e 9 decimi; 7) Bonetti 55'; 8) Caroli Alberto 55" 4 decimi; 9) Toschi 56" e 2 decimi.

3000 metri: 1) Alloni in 5' e 17"; 2) Musolino 5' 38" e 6 decimi; 3) Caroli Guido 5' 44" e 2 decimi; 4) Cattaneo 5' 47"; 5) Gianni 6' 08" 6 decimi; 6) Martinengo 6' 12" e 1 decimo; 7) Bonetti 6' 16" e 4 decimi; 8) Caroli Alberto 6' 17"; 9) Toschi 6' 33" e 9 decimi.

CLASSIFICA GENERALE

1) Musolino punti 104,733; 2) Alloni 107.283; 3) Cattaneo 106.633; 4) Caroli Guido 108.366; 5) Martinengo 115.318; 6) Gianni 115.333; 7) Bonetti 117.733; 8) Caroli Alberto 118.233; 9) Toschi 121.850.

* * *

I campionati «triveneti» (500, 1000, 3000 metri) che hanno fatto seguito alla «preolimpionica», hanno dato i seguenti risultati:

500 metri: 1) Belli in 57"; 2) Chini 58" e 7 decimi; Passerini; Corsini.

1000 metri: 1) Belli in 2' 01" 2 decimi; 2) Chini 2' 05" 7 decimi; 3) Corsini; 4) Passerini.

3000 metri: 1) Belli in 6' 26"; 2) Chini 6' 37"; Passerini, Corsini, tutti del Circolo «Tennis» di Trento.

Subito dopo la gara gli azzurri sono ripartiti alla volta di Madonna di Campiglio ove proseguiranno gli allenamenti in attesa del campionato nazionale.

IL POPOLO TRENTINO SPORT IL POPOLO TRENTINO

Catturani ancora vittorioso a Serrada

Con una splendida giornata di sole, si sono svolte a Serrada ieri le prove per la aggiudicazione della coppa «Gruppo sciatori» di Rovereto, che ha riunito i migliori specialisti della regione.

Umberto Catturani, dello Sci Club Campiglio, già affermatosi nella prima giornata di gare, ha riconfermata la sua superiorità sul foltissimo lotto dei concorrenti (oltre una ventina per ciascuna prova) conseguendo il primo posto assoluto.

L'azzurro Serafini, pur fornendo una magnifica prova, ha dovuto inchinarsi di fronte alla superiorità dell'avversario e si è classificato secondo per tre decimi di secondo di scarto. Ottime anche le prove di Rolando Marchi, Celso Serafini, Santinello, Detassis.

Tra le società (erano presenti tredici rappresentative con una cinquantina di atleti) lo Sci Club Serrada di recente costituitosi, ha vinto la coppa «Gruppo sciatori di Folgaria» piazzandosi al secondo posto assoluto dopo la forte squadra di Madonna di Campiglio.

Perfetta la organizzazione: un malaugurato incidente alla seggiovia, ha costretto gli organizzatori a spostare la partenza dello slalom: con tutto questo, tutto si è svolto senza ritardi apprezzabili e con perfetta regolarità.

Pubblico numerosissimo ed entusiasta: un elogio per gli amici del G. S. Rovereto e Folgaria, che si sono accollato il non facile compito della organizzazione.

CLASSIFICHE

Combinata libera-obbligata

1) Catturani Umberto, S. C. Campiglio punti 164; 2) Serafini Corrado, idem, 172; 3) Marchi Rolando, S. A. I., Trento 179; 4) Detassis Giordano, Battisti, 191; 5) Santinello Armando S. C. Serrada, 197; 6) Cazzola Alberto, S. C. Val Leogra, 200; 7) Serafini Celso, S. C. Serrada, 200; 8) Dallasanta Vittorio, S. C. Brennero 210; 9) Perazzoli Lorenzo, 6.o Alpini, 212; 10) Balter Franco, G. S. Rovereto, 220.

Classifica per società

1) Sci Club Campiglio punti 20; 2) Sci Club Serrada, 10; 3) S.A.I. Trento, 8; 4) G. S. Battisti, Trento, 7; 5) Sci Val Laogra, 5; 6) Sci Brennero, 3; 7) Sesto Alpini, 2; 8) G. S. Rovereto, 1.

Discesa obbligata

1) Catturani Umberto, S. C. Campiglio, 32" 5 decimi, 33" 3 decimi, pen., 1'05" 8 decimi; 2) Serafini Corrado, idem, 33" 2 decimi, 33" 3 decimi, 1' 06" 5 decimi; 3) Marchi Rolando, S.A.I., 36" 7 decimi, 36" 4 decimi, 1' 13"; 4) Santinello Armando, Sci Club Serrada, 38" 8 decimi, 38" 3 decimi, 1' 17"; 5) Detassis Giordano, G. S. Battisti, 37" 41", 1' 18"; 6) Cazzola Alberto, S. C. Val Leogra, 41" 4 decimi 37" 6 decimi, 1' 19"; 7) Perazzoli Lorenzo, 6.o Alpini, 43" 9 decimi, 41" 7 decimi, 1' 25"; 8) Serafini Celso, Sci Club Serrada, 49", 37" 2 decimi, 1' 27"; 9) Clauser Vittorio, G. S. Rovereto, 44" 4 decimi, 45" 3 decimi, 1' 29".

Pattinaggio artistico

Numerosissimo pubblico ha affollato ieri sera le gradinate del campo di pattinaggio del Circolo tennis di piazza Venezia, ove si è svolta una manifestazione popolare di pattinaggio artistico.

La manifestazione si è aperta con la leggenda alpina tolta da «I Monti Pallidi», il noto volume di Carlo F. Wolf, sceneggiata sul ghiaccio a cura del signor Beltrami.

Di contro ad uno scenario fiabesco, che i giochi di luci saggiamente predisposti, rendevano maggiormente fantastico, abbiamo visto muoversi sullo specchio terso del ghiaccio i personaggi (in pattini) leggendari delle Dolomiti; interpretati dalla signorina Veronesi, signor Gino Benini, signor Postai, signor Belech. La leggenda ha suscitato un subisso di applausi.

Applauditissimi anche i ragazzini che con disinvoltura si sono mossi sul ghiaccio nella parte di cani barbogi.

Sulla veloce pista si sono quindi esibiti in danze ed esercizi liberi le quattro pattinatrici milanesi Aquilano Luciana, Arsia Pitti, Franca Re e Rita Ravanello, già note al pubblico trentino.

Dopo alcune esibizioni di pattinaggio artistico offerte dalla coppia azzurra Ezio e Bruno Benini (particolarmente applaudita una perfetta staccata di quest'ultimo), la manifestazione si è chiusa con una danza a coppie alla quale hanno partecipato tutti i pattinatori e le pattinatrici protagonisti della serata.

CALCIO MINORE

LA PRIMA DIVISIONE

A fianco del campionato nazionale, che avvince le folle di tutte le città, a fianco di quello di serie C che impegna due squadre provinciali, si è iniziato e sta entrando nel suo pieno svolgimento, il campionato di prima divisione. Che è quello nel quale la maggioranza delle città trentine hanno impegnata una loro rappresentativa e che desta quindi lo interesse e la passione degli sportivi di tutti i centri.

Quest'anno, la prima divisione, ha registrato alcune sorprese ancora in partenza: eliminate talune squadre eccessivamente deboli, tecnicamente e finanziariamente, per affrontare la avventura non lieve del campionato, ha visto presentarsi alla partenza due compagini nuove ed inaspettate: la Virtus di Riva e l'Aquila di Trento, protagoniste l'anno scorso del campionato di propaganda, ed esponenti di quel vivaio fertilissimo di attività sportivo che è il Centro sportivo italiano.

Insieme a queste, la Perginese, essa pure nuova alle dispute di prima divisione ed i «grossi calibri»: Quercia, Olivo, Benacense, Lancia Bolzano e Rovereto B.

Bene, dopo le prime cinque giornate, la classifica (tutt'altro che definitiva però, in quanto è facile profetare che essa, prima della fine, subirà sensibili sconvolgimenti) lascia adito ad alcune considerazioni quanto mai interessanti.

Eccola, naturalmente secondo i dati ufficiosi (perchè di classifica ufficiale non si può parlare dato che la Lega non ha ancora omologato nemmeno una partita e può finire che, come lo scorso anno, dopo la fine del girone di andata, la squadra capolista venga a trovarsi con zero punti, avendo perduto a tavolino tutte le partite vinte invece sul campo): Quercia punti 9; Lancia, Olivo e Virtus punti 6; Rovereto B, Bolzano B, INA Bolzano, Aquila, punti 5; INA Mori, Perginese e Benacense punti 1.

Quella tra le squadre di maggiore prestigio che salta subito agli occhi, è la Benacense, che, forte di un passato prestigioso, ripetutamente campione provinciale, pronosticata anche quest'anno tra le laureande, regge miseramente il fanalino di coda, con uno striminzito punto. Va bene che una delle partite la ha perduta sul tavolo della Lega (e ne ha avvantaggiato l'Aquila): ma ciò nonostante, è evidente che la simpatica squadra gardesana sta traversando una dura crisi. Ancora nello scorso anno se ne erano sentiti i primi sintomi. Ora, essa è più evidente. Una delle pecche maggiori forse, dei «granata» (o meglio dei loro dirigenti) negli anni scorsi è stato il desiderio dello «squadrone»: una cosa abbastanza facile da raggiungersi quando essi avevano a disposizione un paio di migliaia di soldati del presidio entro i quali pescare i migliori elementi. E' stato però trascurato così l'elemento locale. Ed oggi che i soldati non ci sono più, che i giovani sono passati quasi tutti alla «Virtus», gli effetti vengono a galla.

L'altra società rivana, la «Virtus» ha sbalordito: tutti pronosticavano una magra fine alla avventura, che era ritenuta superiore alle sue forze ed alle sue possibilità: ed essa invece, con piglio garibaldino, ha infilato una serie di felici risultati, battendo la antagonista nella partita stracittadina ed inchiodando sul pareggio, ad Arco, quella Olivo che, vittoriosa lo scorso anno con una prudente condotta nel campionato, non dispera di ripetere anche quest'anno lo exploit.

In testa alla classifica, la Quercia: altra squadra del CSI, vecchia però alle competizioni della prima divisione che la ha vista anche lo scorso anno fra le più interessanti protagoniste. Al secondo posto, con la Virtus e la Olivo, la squadra bolzanina del G. S. «Lancia», che ha piuttosto deluso in questa prima fase; infatti essa era partita con una formazione attrezzata per il campionato di serie C. E, se Virtus ed Olivo le stanno a pari, ci viene da domandare che figura ci avrebbe fatto.

L'Aquila, nelle retrovie, sta scontando quella che forse è stata eccessiva preoccupazione: ma la sua nuova inquadratura, potrebbe anche permetterle di riprendersi. Prevedibilmente nelle ultime piazze Perginese e INA Mori, che devono ancora pagare lo scotto di matricola nella competizione.

Le squadre B di Bolzano e Rovereto, non fanno testo: anzitutto perchè la loro posizione è puramente indicativa, in quanto non ha valore ufficiale agli effetti della classifica; poi perchè sono troppo legate alle vicende della prima squadra ed alle conseguenti variazioni della formazione, perchè di esse si possa dare un giudizio.

Le prossime giornate, ci faranno assistere probabilmente alla ripresa delle vecchie glorie; ripresa che auguriamo specialmente ai «granata» rivani, relegati attualmente in un posto immeritato e per tradizioni e per merito. Sarà interessante seguire il comportamento delle più giovani squadre, e specialmente della Virtus: se tiene duro, anche non vincendo, sarà un clamoroso smacco per molta gente.

Comunque, il campionato va: ed anche se spesso lo spazio non ci consente di dedicargli i commenti che la passione dei tifosi forse esigerebbe.

CALCIO

Sloi-Trento B 4.3

E' il Trento che segna la prima rete a pochi minuti dall'inizio su azione personale di Bebber. La Sloi però non dorme e parte al contrattacco e perviene al pareggio verso il 12' per merito di Spinelli. Il gioco stagna poi con azioni alterne a metà campo per altri 10'. A questo punto abbiamo una nuova segnatura della Sloi, quando verso la fine Segatta, su azione personale, segna per il Trento dal limite del campo. Chiuso in pareggio il primo tempo, la ripresa si inizia con una evidente superiorità del Trento che tuttavia non riesce a realizzare. I *boys* del Trento si perdono in un gioco poco redditizio. La S. L. O. I. ne approfitta e segna successivamente due punti. I *boys* del Trento beneficiano di un rigore che Visintainer non realizza. Tuttavia non si perdono di coraggio e pervengono alla terza rete con A Beccara.

Vigiliana-Caproni 3-0

Il resoconto di Vigiliana-Caproni sarà pubblicato domani.

Abbinata alla **«Gran Corsa Siepi»** di Roma — Ippodromo Cappanelle — 18 gennaio 1948

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

PALTO' uomo, grande scelta, convenienza, da «Turisport», Trento, via Roma.

LA CASA del compensato inizia il proprio lavoro dal 2 gennaio. Prezzi nuovi, Masonite, faesite, impiallacciature, ingrosso e dettaglio. Rovereto telef. 10-55 Trento via Molini 3 angolo via Grazioli. Visitateci! 37

CERCASI 2 motori elettrici HP 3 volt 220, giri 2800. Filo ferro zincato 35.10; isolatori per 5000 volt. Off. Righi Ala.

OCCASIONISSIMA banco caffè con macchina Pavoni e dosatore vendo. Scrivere Cassetta 0015 Soc. Pubbl. Ital. - Trento.

CERCASI radiogrammofono occasione per locale pubblico. Redazione Vita Trentina Trento. 35

OFFERTE DI LAVORO

DITTA commerciale industriale cerca viaggiatore piazzista per Trento e provincia. Esigonsi ottime referenze. Scrivere Cassetta 0007 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 30

CAMERIERE domestiche urgono Roma, Milano, Firenze, ottimo stipendio. Viaggi anticipati. Labor Valdirivo 19 Trieste.